



An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

TAGESORDNUNG NR. 22

zu den Landesgesetzentwürfen
Nr. 45/25, Nr. 48/25 und Nr. 49/25

ORDINE DEL GIORNO N. 22

ai disegni di legge provinciale
n. 45/25, n. 48/25 e n. 49/25

Stopp: keine neuen touristischen Aufstiegsanlagen

Südtirols bekannteste Sehenswürdigkeiten sind in der Hochsaison hoffnungslos überlaufen. Der Grund dafür ist nicht nur die atemberaubende Schönheit unserer Natur, sondern auch die Tatsache, dass unser Land über eine hervorragende touristische Infrastruktur verfügt – vor allem in den Hochburgen. In anderen Worten: unsere HotSpots sind in der Regel sehr leicht erreichbar.

Dies öffnet auch den wenig bergtuchtigen Instagram-Touristen aus Fernost, erst recht Tür und Tor zu Seceda, Seiser Alm, Karersee, Drei Zinnen oder Pragser Wildsee.

Es ist klar zu sagen, dass der Tourismus und seine Wertschöpfung auch dazu beigetragen haben, dass Südtirol über moderne Infrastrukturen und ein kapillares ÖPNV-Netz verfügt. Aber ein weiterer Ausbau für touristische Zwecke ist nicht mehr zu rechtfertigen.

Aus diesem Grund darf es weder Genehmigungen noch Finanzierungen für neue touristische Trassen geben.

Selbstverständlich soll jedoch das öffentliche Verkehrsnetz, auch mittels Seilbahnen, weiter ausgebaut werden, wenn es vor allem der Verkehrsberuhigung und dem Transport der ansässigen Bevölkerung zugute kommt.

Die Basis für die Finanzierung unserer Seilbahninfrastruktur liefert das LG Nr. 1 von 2006.

Art. 4 definiert die Kategorien der Seilbahnlinien, und in Absatz 1) Buchstabe a) jene die „im allgemeinen öffentlichen Transportdienst, die entweder allein oder zur Fortsetzung anderer im öffentlichen Transportdienst stehenden Linien als Verbindung

Stop alla realizzazione di nuovi impianti di risalita turistici

Nella nostra provincia i luoghi di maggiore interesse turistico sono sovraffollati nell'alta stagione. Ciò è dovuto non solo alla bellezza mozzafiato del nostro paesaggio naturale, ma anche al fatto che l'Alto Adige vanta un'eccellente infrastruttura turistica, soprattutto nelle destinazioni più gettonate. In altre parole, i nostri hotspot sono generalmente molto facili da raggiungere.

In questo modo, però, apriamo le porte del Seceda, dell'Alpe di Siusi, del Lago di Carezza, delle Tre Cime di Lavaredo o del Lago di Braies anche ai turisti "Instagram" dell'Estremo Oriente, poco avvezzi alla montagna.

È evidente che il turismo, con il valore aggiunto che genera, ha contribuito a far sì che l'Alto Adige disponga di infrastrutture moderne e di una capillare rete di trasporto pubblico. Ma oggi un'ulteriore espansione a fini turistici non è più giustificabile.

Per questo motivo non è opportuno concedere ulteriori permessi o finanziamenti per nuovi collegamenti turistici.

Naturalmente, tuttavia, la rete di trasporto pubblico, compresi gli impianti a fune, va ulteriormente potenziata, se ciò va soprattutto a vantaggio della popolazione locale e contribuisce a ridurre il traffico individuale.

La base per il finanziamento delle nostre infrastrutture funiviarie è data dalla legge provinciale n. 1 del 2006.

L'art. 4 definisce le categorie delle linee funiviarie e, al comma 1), lettera a), gli impianti a fune "in servizio di trasporto pubblico generale che costituiscono, da soli o in proseguimento con altre linee di

zwischen Straßen oder Eisenbahnen und Ortschaften beziehungsweise zwischen Ortschaften dienen und als Anlagen mit geschlossenen Fahrzeugen betrieben werden, welche die mit Durchführungsverordnung bestimmte Eigenschaften aufweisen.“ Die weiteren Kategorien umfassen Seilbahnanlagen zu Sport- oder Erholungs- und touristischen Zwecken sowie die kleinen Bahnen und Schlepplifte.

Mit verschiedenen DFVO, die letzte davon die Nr. 720/2024, wurden die Kategorien und die Richtlinien für die Gewährung von Investitionsbeiträgen zum Bau und zur Modernisierung von Seilbahnanlagen definiert.

Die Kategorie A lautet demnach wie folgt: „Seilbahnanlagen im allgemeinen öffentlichen Verkehrsdienst, die allein oder in Anbindung an andere Verkehrslinien im öffentlichen Dienst Straßen oder Eisenbahnen mit Ortschaften bzw. Ortschaften untereinander verbinden.“

Diese Kategorie A soll natürlich als Form von nachhaltiger Mobilität weiter ausgebaut werden.

In der DFVO werden für alle Anlagen, außer jener der Kategorie A und Dorflifte, die maximal anerkannten Kosten für Investitionen festgelegt sowie das Höchstausmaß des öffentlichen Beitrages für die Kategorie B (35%), die Kategorie C1 (35%) und die Kategorie C2 (10%).

**Deshalb fordert
der Südtiroler Landtag
die Südtiroler Landesregierung auf:**

- Keine weiteren Projekte für Aufstiegsanlagen außerhalb der Kategorie A zu genehmigen;
- Dementsprechend keine Haushaltsmittel zur Errichtung oder Förderung von neuen Trassen touristischer Aufstiegsanlagen vorzusehen.

gez. Landtagsabgeordnete
Paul Köllensperger
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 29.7.2025 eingegangen, Prot. Nr. 4502/bb

transporto in servizio pubblico, un collegamento tra strade o ferrovie e centri abitati o tra i centri stessi, e che sono realizzati con veicoli chiusi aventi le caratteristiche fissate con regolamento di esecuzione”.

Le ulteriori categorie includono gli impianti a fune a uso sportivo o turistico-ricreativo nonché i piccoli impianti di risalita e le sciovie.

Con diversi regolamenti di esecuzione, da ultimo il n. 720/2024, sono state definite le categorie e le linee guida per la concessione di contributi per investimenti per la costruzione e l'ammodernamento degli impianti a fune.

Tale regolamento definisce la categoria A come segue: “impianti a fune in servizio di trasporto pubblico generale che costituiscono, da soli o in connessione con altre linee di trasporto in servizio pubblico, un collegamento tra strade o ferrovie e centri abitati o tra i centri stessi.”

È evidente che questa categoria A va ulteriormente sviluppata come forma di mobilità sostenibile.

Il regolamento di esecuzione stabilisce per tutti gli impianti, ad eccezione di quelli della categoria A e delle sciovie di paese, i costi massimi ammessi per investimenti e l'entità massima del contributo pubblico per le categorie B (35%), C1 (35%) e C2 (10%).

**Pertanto il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
invita la Giunta provinciale**

- a non autorizzare ulteriori progetti per impianti di risalita non compresi nella categoria A;
- a non prevedere, di conseguenza, fondi di bilancio per la realizzazione o l'incentivazione di ulteriori impianti di risalita turistici su nuovi tracciati.

f.to consiglieri provinciali
Paul Köllensperger
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner

Pervenuto alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 29/7/2025, n. prot. 4502/PP/pa